

Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO

Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it

La Parola

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale
2017/2018

27

18 marzo
2018

Informatore
parrocchiale
ciclostilato
in proprio

Domenica di Lazzaro - V di Quaresima

Dt 6,4a.20-25; Sal 104; Ef 5, 15-20; Gv 11, 1-53

PIÙ FORTE DELLA MORTE

Il testo di Giovanni che narra la resurrezione di Lazzaro rimarca continuamente la storia di amicizia tra Gesù, Lazzaro e le sue sorelle. “Il tuo amico è malato”, gli mandano a dire le sorelle; subito dopo Giovanni annota esplicitamente: “Gesù voleva molto bene a Marta a Maria e a Lazzaro” (v 5); nel v 11 è Gesù stesso a dare a Lazzaro il nome di amico. Questo che leggiamo non è solo un brano che parla di morte e risurrezione. È un brano che racconta l’amicizia. La casa di Betania per Gesù è la casa dell’amicizia, del riposo, la “casa del povero” (questo significa il nome Betania), cioè quella casa che Gesù povero non ha mai posseduto come sua (non aveva “neppure una pietra per posare il capo” dice di se stesso), ma dove si sentiva sempre ospite gradito.

Sulla scorta di queste considerazioni, è facile rileggere il miracolo di Lazzaro come il miracolo dell’amicizia e dell’affetto. Lo dico con un’espressione forte, paradossale, quasi eretica: la storia di un’amicizia e la risurrezione dai morti stanno sullo stesso livello. La risurrezione fiorisce in una storia di affetti, spesso segnata anche da incomprensioni (“se tu fossi stato qui...”), da sofferenze grandi, da lacrime amare. La realtà della vita è questa. Quando vivi un affetto, una relazione seria, un’amicizia vera, la passione di un amore, la vita rinasce, rifiorisce, si rigenera. Con tutti i problemi e le paure del caso, con tutti gli errori, le sfasature, le cadute, le lacrime. È possibile vivere senza essere innamorati? Io credo proprio di no. Io non ce la farei. Una vita senza sale, una vita che non conosce il riso e il pianto, che non cade negli abissi di disperazione e non si abbandona al gusto della relazione... come si fa a vivere una vita così? Quando mi guardo in giro, mi accorgo che non mi spaventano più del tanto le facce cattive, ma sono terrorizzato dalle facce di gomma. Persone che non sai cosa pensano e se pensano, che si nascondono dietro un imperturbabile sorriso di circostanza o dietro un mutismo inespressivo e impenetrabile, che magari fanno un sacco di belle cose ma non ti regalano mai un sentimento, non ti permettono nemmeno per un momento di entrare nella loro vita. Dev’essere davvero difficile risorgere per persone così, visto che non hanno mai imparato a morire, visto che difendono a denti stretti la loro immagine, la loro posizione, la loro indistruttibile e misera tranquillità.

Io credo che nella vita si debba correre il rischio dell’amore e delle lacrime, perché la risurrezione fiorisce in un giardino irrorato dal pianto. Se no la vita diventa insensibilmente come quella di Lazzaro nel sepolcro: un lento decomporsi nella stretta fasciatura delle bende, con tutto un mondo che rimane fuori dalla pietra tombale. Le lacrime di Gesù ci dicono che si può correre il rischio della vita, che non dobbiamo temere di guardare in faccia la verità dei nostri sentimenti, che dobbiamo imparare a non difendere a tutti i costi l’immagine dell’uomo e della donna che non perdono mai il controllo. Le nostre passioni hanno bisogno di uscire allo scoperto per poter essere comprese, governate, fatte crescere, anche tenute a bada se necessario, se diventano distruttive per noi stessi e per gli altri. Mi pare che anche qui possiamo raccogliere qualche scheggia di bellezza di questo quadro infinito che è la compassione di Gesù. È una compassione che ci restituisce fino in fondo il valore e la grandezza dei nostri affetti, delle nostre storie di amore e di amicizia. Che ci dice che quando si vuol bene, nel nostro amore c’è già in qualche modo l’anticipo della risurrezione, il presagio della vita futura, il principio di una speranza che rimane forte anche di fronte al dramma della vita, alle tragedie più incomprensibili, alle sofferenze più inspiegabili.

La compassione di Gesù ci dice che vale la pena innamorarsi, sempre e comunque, senza paura di sbagliare, accettando le ferite e le lacrime. Perché qualche volta la vera condizione di morte è quella dei pesi che ci siamo posti addosso, dei sentimenti che abbiamo nascosto e rimosso, delle passioni con cui non abbiamo mai voluto fare i conti e che gravano sulla nostra vita come una pietra tombale, che ci legano con bende e fasciature buone soltanto a tenere insieme un corpo in un sepolcro.

Don Davide





**CELEBRAZIONI DELLA
SETTIMANA SANTA**

25 MARZO - DOMENICA DELLE PALME

- Orario prefestivo e festivo delle SS. Messe come ogni domenica:
- Ore 17.30 S. Messa prefestiva del sabato a Fatima
- Ore 8.30 all'Assunta
- Ore 10.00, 11.30 e 18.30 a Fatima
- La S. Messa delle 11.30 sarà preceduta dalla **PROCESSIONE CON GLI ULIVI BENEDETTI** che partirà dalla chiesa dell'Assunta alle ore 11.00

29 MARZO - GIOVEDÌ SANTO

Non si celebra la S. Messa delle ore 9.00 all'Assunta

- Ore 17.30 a Fatima: S. Messa **DEL RICORDO DELL'ULTIMA CENA CON IL RITO DELLA LAVANDA DEI PIEDI**
- Ore 21.00 a Fatima: S. Messa **"NELLA CENA DEL SIGNORE" e AVVIO DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA**. La chiesa resta aperta per tutta la notte; nella cappella feriale è possibile continuare la preghiera personale

30 MARZO - VENERDÌ SANTO

- Ore 12.30 in oratorio: **PRANZO POVERO** (un primo, un panino, un frutto). Prenotazioni in segreteria entro MARTEDÌ 27. I contributi raccolti saranno devoluti alle Missioni
- Ore 15.00 a Fatima: celebrazione della **PASSIONE DEL SIGNORE e ADORAZIONE DELLA CROCE**
- Ore 21.00 **VIA CRUCIS** per le vie del quartiere: ritrovo e partenza da via Pick Mangiagalli 11/13; percorso: via Chopin, via dei Guarneri, Piazzale Madonna di Fatima. Soste in via Pick Mangiagalli, via Chopin angolo via Albinoni, via Chopin angolo via dei Guarneri

31 MARZO - SABATO SANTO

- Non si celebrano le SS. Messe delle ore 9.00 all'Assunta e delle ore 17.30 a Fatima
- Ore 21.00 a Fatima: **VEGLIA PASQUALE DI RESURREZIONE**

1° APRILE - DOMENICA DI PASQUA

- **ORARIO FESTIVO COME OGNI DOMENICA**
- Ore 8.30 all'Assunta
- Ore 10.00, 11.30 e 18.30 a Fatima

2 APRILE - LUNEDÌ DELL'ANGELO

- Non è festa di precetto.
- Orari delle SS. Messe: ore 9.00 all'Assunta, ore 10.30 e 18.00 a Fatima



**PRESENZA DEI
SACERDOTI
PER LE
CONFESSIONI**

CHIESA DI FATIMA

SABATO 24 MARZO

dalle 15.30 alle 18.30

DOMENICA 25 MARZO

dalle 17.00 alle 19.00

GIOVEDÌ 29 MARZO

dalle 16.00 alle 18.30

VENERDÌ 30 MARZO

dalle 10.00 alle 12.00
e dalle 16.00 alle 19.00

SABATO 31 MARZO

dalle 10.00 alle 12.00
e dalle 16.00 alle 19.00

CHIESA DELL'ASSUNTA

DON MARIO

CONFESSA

TUTTI I GIORNI DELLA
SETTIMANA SANTA

(ESCLUSO GIOVEDÌ
e VENERDÌ)

dalle 16.00

alle 17.00

VERSO LA PASQUA

In questo tempo di quaresima proponiamo sulla terza pagina del nostro notiziario la lettura di alcune riflessioni di Enzo Bianchi. Ogni domenica approfondiremo il significato di una parola tipica del "vocabolario quaresimale" per giungere pronti alla Pasqua di Gesù.

V DOMENICA – CONVERSIONE

«Convertitevi e credete all'Evangelo!» (Marco 1,15);

«Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicinissimo!» (Matteo 4, I 7). La richiesta di conversione è al cuore delle due differenti redazioni del grido con cui Gesù ha dato inizio al suo ministero di predicazione. Collocandosi in continuità con le richieste di ritorno al Signore di Osea, di Geremia e di tutti i profeti fino a Giovanni Battista, anche Gesù chiede conversione, cioè ritorno (in ebraico teshuvah) al Dio unico e vero. Questa predicazione è anche quella della chiesa primitiva e degli apostoli, e non può che essere la richiesta e l'impegno della chiesa di ogni tempo.

Solo concrete vite di uomini e donne cambiate dall'Evangelo, che mostrano la conversione agli uomini vivendola, potranno anche richiederla agli altri. Ma se non c'è conversione, non si annuncia la salvezza e si è totalmente incapaci di richiedere agli uomini un cambiamento. Di fatto, dei cristiani mondani possono soltanto incoraggiare gli uomini a restare quel che sono, impedendo loro di vedere

l'efficacia della salvezza: così essi sono di ostacolo all'evangelizzazione e depotenziano la forza dell'Evangelo.

Si pone qui un problema per la maggioranza dei cristiani: essi, normalmente, sono cristiani per tradizione familiare, battezzati alla nascita, istruiti dal catechismo e approdati naturalmente alla vita ecclesiale. Essi pertanto non conoscono quel cambiamento tra un prima e un dopo, tra una situazione non cristiana e un passaggio alla fede che caratterizza, in senso stretto, il «convertito». Al tempo stesso oggi riappaiono all'orizzonte persone che riprendono un cammino cristiano dopo molti anni di esilio dalla fede, o che si dicono convertite perché hanno incontrato in modo imprevedibile il Cristo oppure perché hanno maturato lentamente questa adesione al cristianesimo. Ricompare cioè, anche nei nostri paesi di antica cristianità, il fenomeno della conversione, e questo potrebbe aiutare tutti i cristiani a comprenderne l'essenzialità, a vedere come la vita cristiana stessa si debba intendere in termini di

conversione sempre da rinnovarsi.

La conversione attesta la perenne giovinezza del cristianesimo: il cristiano è colui che sempre dice: «Io oggi ricomincio». Essa nasce dalla fede nella resurrezione di Cristo: nessuna caduta, nessun peccato ha l'ultima parola nella vita del cristiano, ma la fede nella resurrezione lo rende capace di credere più alla misericordia di Dio che all'evidenza della propria debolezza, e di riprendere il cammino di sequela e di fede. Sì, sempre il cristiano e la chiesa abbisognano di conversione, perché sempre devono discernere gli idoli che si presentano all'orizzonte, e sempre devono rinnovare la lotta contro di essi per manifestare la signoria di Dio sulla realtà e sulla loro vita. In particolare, per la chiesa nel suo insieme, vivere la conversione significa riconoscere che Dio non è un proprio possesso, ma il Signore. Implica il vivere la dimensione escatologica, dell'attesa del Regno di Dio che deve venire e che la chiesa non esaurisce, ma annuncia. E annuncia con la propria testimonianza di conversione.

Orchestra dell'Assunta in Vigentino

Concerto di Pasqua

Vivaldi

Concerto per due violini, due violoncelli,
archi e continuo in re maggiore RV 564

Bach - Pergolesi

Salmo 51

Solisti:

violini: Amos Mariani, Lucina Invernizzi

violoncelli: Marco Bernardin, Gianantonio Rossi

soprano: Angela Alesci,

contralto: Angela Alessandra Notarnicola,

Paolo Volta, Direttore

GIOVEDÌ 22 MARZO ORE 21

IL CONCERTO SI TERRÀ A FATIMA

Sabato 17 e Domenica 18 marzo

GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE

Nel mercatino allestito a Fatima potrete trovare materiale missionario, libri, biglietti di auguri, torte offerte dalle nostre brave cuoche.

Il ricavato andrà a favore delle iniziative missionarie del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), una comunità di preti e di laici che dedicano la loro vita all'annuncio del Vangelo e alla promozione umana presso altri popoli e culture.

Per saperne di più: <https://www.pimemilano.com/>



Centro Missionario

PIME

Nel mondo dal 1850

Domenica 11 marzo: offerta mensile per opere parrocchiali euro 5.131,00. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 1.856,54. Offerte extra pro parrocchia euro 500,00.

In settimana

Domenica 18	<i>Domenica di Lazzaro - V di Quaresima</i>
	GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE (vedi riquadro)
	RITIRO GRUPPO ADO
	ore 11.00, incontro RAGAZZI E GENITORI DI III ELEMENTARE Ore 16.00 celebrazione BATTESIMI
Lunedì 19	Ore 16.30 riunione CONFERENZA DI S. VINCENZO
Mercoledì 21	Al mattino momento di PREGHIERA QUARESIMALE dei ragazzi a Fatima
Giovedì 22	Ore 21.00 a Fatima CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELL'ASSUNTA (vedi riquadro)
Venerdì 23	Ore 9.00 all'Assunta VIA CRUCIS
	Ore 17.00 a Fatima VIA CRUCIS animata da II e III media
	Ore 18.00 nella cappella feriale della chiesa di Fatima PREGHIERA DEI VESPRI e LECTIO CONTINUA (con meditazione tenuta da don Davide) della Passione secondo Marco
Domenica 25	<i>Domenica delle palme (vedi riquadro celebrazioni della Settimana Santa)</i>
	Ore 18.00 CORSO ANIMATORI

**RIPARAZIONI STRUTTURALI CHIESA MADONNA FATIMA
LAVORI IN CORSO**

1. STATUA DELLA MADONNA

- Consolidamento del basamento
- Riparazione parti fessurate
- Riverniciatura protettiva totale

Preventivo: € 4392,00 (IVA inclusa)

2. CANALI GRONDA E MARCAPIANI

- Rifacimento dei canali di gronda
- Copertura dei marcapiani in calcestruzzo lungo l'intero corpo della chiesa
- Eliminazione perdite lungo la parete laterale destra

Preventivo: € 7980,00 (IVA inclusa)

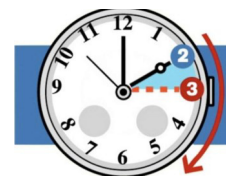
GRAZIE al parrochiano la cui offerta ci ha permesso coprire completamente la spesa dei materiali in alluminio.

Speciale preghiera per...

🕯️ **COSTANTINI LEONARDO MICHELE, DE LEONARDIS ANDRÈ, DI RENZO LEONARDO, LIVERANI DANIELE, PENA O'BESSO JONATHAN GABRIELE, PIETRANGELO EDERA ERICA** che ricevono il sacramento del S. Battesimo

✝️ **LAGRINI ANTONIA ROSA** (Via Chopin, 70) di anni 88, deceduta il 7 marzo

GROSSO RENZO GUERRINO (Via Bottoni, 10) di anni 78, deceduto il 13 marzo



Nella notte tra sabato 24 e domenica 25 torna l'ora legale. Lancette **AVANTI** di un'ora.

ORARIO NORMALE SS. MESSE		
FERIALI	ore 9.00 all'Assunta ore 18.00 a Fatima	FESTIVE
		ore 8.30 all'Assunta ore 10.00 a Fatima ore 11.30 a Fatima ore 18.30 a Fatima
PREFESTIVE	ore 17.30 a Fatima	